



UNIVERSITÀ DI SALERNO

Dipartimento di Scienze Politiche Sociali e della Comunicazione

con il patrocinio morale dell'Associazione
Italiana di Valutazione (AIV)

23 novembre
ore 10-18

Campus di Fisciano
Via Giovanni Paolo II, 132
Aula De Rosa



La valutazione delle performance amministrative e la responsabilità della dirigenza pubblica tra efficienza e equità

Esperienze e modelli organizzativi a confronto

Gli studi politici e organizzativi internazionali ricostruiscono le trasformazioni delle amministrazioni pubbliche, puntando l'attenzione sulla tensione che ha caratterizzato il rapporto tra Stato e mercato nella offerta di servizi pubblici, a partire dalla crisi del welfare state. Numerose chiavi di lettura sottolineano il carattere aperto e ambivalente delle soluzioni finora sperimentate. I principi del New Public Management hanno rivelato limiti e inefficienze delle risposte amministrative e statuali di cavouriana memoria, ma il passaggio a modelli di governance orizzontali e imprenditoriali ha dovuto fare i conti con la crisi finanziaria che ha spento gli argomenti a favore dell'autoregolazione del mercato e riacceso l'interesse per le possibilità di nuovi assetti amministrativi, differenziati e dipendenti dal contesto. La nuova amministrazione punta su modelli organizzativi e manageriali responsabili che perseguano un interesse pubblico condiviso con le comunità, senza la pretesa di definirlo autonomamente dalla politica. E con la responsabilizzazione manageriale assume senso e rilevanza la valutazione delle prestazioni amministrative e dell'impatto dei programmi pubblici nella continua ricerca di risultati di miglior benessere sociale.

La diffusione di una cultura e di una pratica valutativa adeguate alla nuova amministrazione dipende da come si interpretano 'localmente' gli obiettivi strategici rispetto a differenti funzioni e responsabilità; dalla credibilità delle valutazioni e dal loro utilizzo nella programmazione e nella gestione delle organizzazioni; dalla professionalizzazione dei valutatori e dalla loro autonomia; e dalla interazione continua e costruttiva tra valutatori e manager al fine di rafforzare il cambiamento organizzativo e socioeconomico in ambiti di rilevante interesse per la crescita del Paese.

Obiettivo del presente convegno è aprire un dialogo tra studiosi e manager sull'evoluzione del nostro sistema politico-amministrativo, per interrogarsi sulle modalità e sulle esperienze in cui la valutazione sia riuscita a consolidarsi come una pratica utile al miglioramento delle politiche pubbliche e all'apprendimento organizzativo contro la logica rendicontativa dell'adempimento formale o, peggio, dello strumento di compressione delle autonomie locali. Il confronto tra analisi scientifica e managerialità pubblica è l'occasione per approfondire la complessità dei contesti amministrativi entro i quali i dirigenti sono quotidianamente chiamati ad interpretare e declinare i processi di gestione e di valutazione, anche e soprattutto in relazione ai recenti interventi di riforma del ruolo della dirigenza (es. ruolo unico, conferma nell'assegnazione degli incarichi, progressioni di carriera). Nell'elaborazione di una riflessione critica a partire dalle relazioni di approfondimento della sessione introduttiva e dalle esperienze condivise nella tavola rotonda, si potranno profilare nuove prospettive nella formazione della dirigenza pubblica, con particolare attenzione all'apporto che le scienze sociali e comportamentali e l'analisi dei casi concreti possono offrire nei processi decisionali, gestionali e valutativi.

Sessione introduttiva

ore 10 - 12.45

Indirizzi di saluto:

Prof. Aurelio Tommasetti - Rettore, Università di Salerno

Prof. Annibale Elia - Direttore, Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione

Coordina: Dott. Dario Ciccarelli - Dirigente, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma

Prof. Mita Marra - Dipartimento di Scienze Politiche Sociali e della Comunicazione, Università di Salerno, Presidente, Associazione Italiana di Valutazione (AIV)

“Apprendere dall'esperienza della valutazione nonostante le ambiguità dei sistemi di governance basati sulla misurazione delle performance”

Dott.ssa Serena Angioli - Assessore ai Fondi europei, Regione Campania

“Gli investimenti strategici per il Mezzogiorno: il contributo della valutazione alla preparazione di progetti di successo”

Prof. Giuseppe Gaeta - Direttore, Accademia di Belle Arti, Napoli

“Kalòs kai agathòs - Creatività e buone prassi tra estetica ed etica”

Dott.ssa Erica Melloni - Direttore Area Politiche Amministrative e Istituzionali, Istituto per la Ricerca Sociale, Milano

“Capacità amministrativa: un metodo empirico per valutare l'efficacia degli interventi”

Prof. Alessandro Hinna - Scuola Nazionale dell'Amministrazione e Dipartimento di Management e Diritto - Università di Roma “Tor Vergata”

“Dalla burocrazia meccanica alla burocrazia professionale: una visione consapevole del cambiamento in corso nella PA”

Dibattito

Tavola rotonda

ore 14.30 - 17.30

Coordina: Dott.ssa Daniela Carlà - Direttore Generale, Ministero del Lavoro

Partecipano:

Dott. Roberto Bafundi - Direttore INPS (Regione Abruzzo)

Dott. Alfredo Ferrante - Dirigente, Ministero del Lavoro

Dott. Luigi Ferrara - Capo dipartimento, Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott.ssa Claudia Maio - Direttore, Ragioneria Territoriale dello Stato di Salerno

Dott. Luca Nervi - Dirigente, Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione Regione Liguria

Dott. Dario Quintavalle - Docente Scuola Nazionale dell'Amministrazione e Dirigente, Ministero della Giustizia

Dott. Salvatore Romanazzi - Università di Bari e Organismo Indipendente di Valutazione CCIAA di Salerno

Dott. Antonello Scialdone - Presidente Organismo Indipendente di Valutazione ISFOL - Istituto Nazionale Analisi delle Politiche Pubbliche

Conclusioni

ore 17.30 - 18.00

Prof. Gianluigi Mangia - Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni - Università di Napoli “Federico II” e Scuola Nazionale dell'Amministrazione